

YEMEN, PARLA IL CARABINIERE RAPITO

L'ostaggio italiano al telefono con il «Giornale»

di **Fausto Biloslavo**

■ «Pronto con chi sto parlando?». La voce di Alessandro Spadotto, il carabiniere di 29 anni, sequestrato domenica a Sana'a, arriva forte e chiara dallo Yemen. A parte un filo di comprensibile stupore per l'inaspettata telefonata dall'Italia. Attraverso una filiera di contatti pensavamo di riuscire a parlare con il capo deise-

questatori, Ali Nasir Hariqdan. Pure noi siamo rimasti sorpresi che dopo le prime domande abbiamo passato il telefonino all'ostaggio italiano per farci sentire che è vivo e sta bene.

Con il giovane carabiniere di 29 anni ci presentiamo e quando sente che dall'Italia lo chiama *Il Giornale* rimane un attimo interdetto, in silenzio. Poi si riprende e dice: «Sono Alessandro Spadotto. Sto

bene, ma non potete parlare con me, non posso dirvi nulla».

I miliziani tribali che lo tengono in ostaggio fanno una gran confusione dall'altra parte del telefonino. Sembra un suk arabo. Alla fine ci ripassano il carabiniere (...)

segue a pagina **11**